

La residenza, com'era e com'è.

di Arrigo De Biasio, Selene Qualizza e Cristian Lesizza

A Udine, nel quartiere San Domenico, eretto per ospitare i residenti di Sant'Osvaldo danneggiato dall'esplosione della polveriera durante la 1^a Guerra Mondiale, sorge la Comunità Piergiorgio. È costituita da una parte residenziale, con le camere al primo piano, la cucina, una mensa, una zona comune e la palestra di riabilitazione al piano terra, gli spogliatoi, il guardaroba e la stanza dell'infermiere al secondo piano. Comprende anche un grande Centro Diurno, ove molti utenti che arrivano anche da fuori lavorano utilizzando le proprie capacità residue, vari uffici e due aule per i corsi di formazione. Frequentiamo la Comunità Piergiorgio da oltre vent'anni, e, in questo lasso di tempo, abbiamo visto molti cambiamenti.

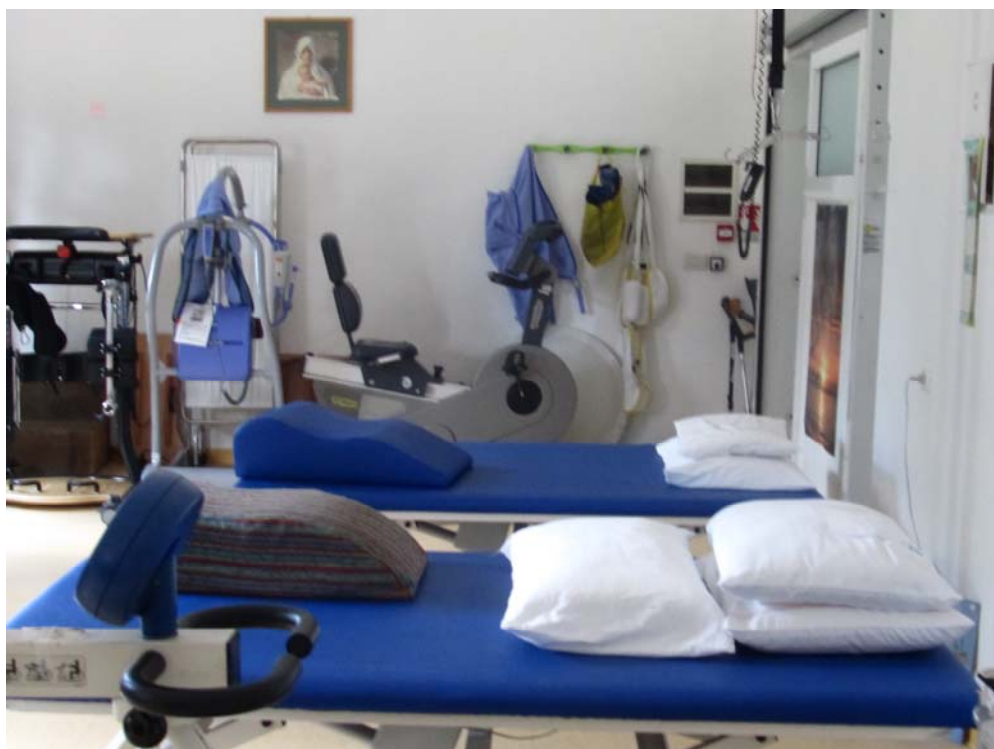
Ci vorremmo soffermare, ora, sulla residenza: com'era e com'è.

Innanzitutto, fino a 19 anni fa, era preponderante la figura di don Onelio, sacerdote in carrozzina, fondatore della stessa Comunità e Presidente per moltissimi anni. Egli era solito motivare i suoi ragazzi. Ricordo che un giorno ci disse che ce l'avremmo fatta senz'altro, facendo un po' al giorno, "come dal centimetro viene il decimetro e dal decimetro il metro".

Nella camera di don Onelio, c'era una mensola con tutti i suoi libri: ora, lì, dormono Marino e Maurizio. Nella sala al piano terra c'era il caminetto, col fuoco che il "don" voleva fosse sempre acceso. Ora è stato smantellato, per motivi soprattutto di sicurezza, e sostituito da una stufa a pellet. Anche le perline che prima contornavano la stanza sono state rimosse, le pareti ridipinte e il rinnovo dell'arredamento, frutto di una donazione di Ikea, ha creato un ambiente caldo ed accogliente.



La palestra in una foto degli anni '80



L'attuale palestra

Le porte in legno, al piano terra come al primo piano, sono state sostituite da altre ignifughe e a norma di legge, e i mobili delle camere sono nuovi e più confortevoli rispetto ai precedenti.

Inoltre, è stata murata la porta che dalla sala caminetto portava nella cappella adiacente alla residenza, dalla quale per tante volte passavamo quando andavamo a leggere durante le messe officiate da don Luigi, mancato qualche anno fa.

La palestra, infine, si è dotata di nuove parallele e strumenti elettromedicali all'avanguardia, compresi i nuovi lettini elettrici. In queste pagine troverete una carrellata di foto, che mostrano come è cambiata negli anni la nostra Comunità.



Una foto degli anni '70 con don Onelio e Bruno Raccaro in sala caminetto



Durante i lavori



La residenza al termine dei lavori